

Premessa

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è istituito in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di valutazione.

La funzione valutativa del Dirigente Scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.Lgvo 165/2001 art. 25) di *valorizzazione delle risorse umane* e di *assicurazione della qualità dei processi formativi* garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

Compito del comitato è quello di stabilire i criteri per l'individuazione del merito del docente o dei gruppi di docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I criteri vengono stabiliti dal Comitato di valutazione mentre l'assegnazione della somma, sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente Scolastico.

La legge 107 al comma 126 evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo rinnovato di anno in anno. Un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo titolare delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, IRC). Viene definito "*bonus*" in quanto è da considerare come una retribuzione accessoria che può essere confermata o non confermata di anno in anno in relazione ai criteri stabiliti e alle valutazioni ricevute.

Finalità

Il presente Regolamento persegue l'obiettivo di trasformare l'elezione del Comitato e il processo di valutazione del merito in un'effettiva opportunità di crescita del sistema innescando una compartecipazione generale da parte dell'intera comunità e coinvolgendo tutti al miglioramento dell'organizzazione.

Il processo valutativo, infatti, è un'occasione preziosa per mettere a fuoco punti di forza e di debolezza del servizio di istruzione e formazione e per programmare con maggiore precisione e cura gli interventi utili al miglioramento.

Le finalità che si vogliono attribuire al processo sono essenzialmente il miglioramento complessivo del servizio e lo sviluppo professionale.

La valutazione del merito deve garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo.

Composizione, modalità di scelta dei componenti

- Il Comitato di valutazione è istituito presso l'istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo" di Bitonto (Ba) senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri.
- Durerà in carica tre anni scolastici: 2015/16, 2016/17, 2017/18. Sarà presieduto dal Dirigente Scolastico.
- I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- Nella prima riunione è prevista la nomina, da parte del Presidente, di un segretario del Comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e steso su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola.
- Essendo l'Istituzione Scolastica un Istituto Comprensivo, è opportuno assicurare la rappresentanza dei docenti dei diversi settori presenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ovvero un rappresentante/docente per settore.
- La scelta dei membri docenti sia in seno al Collegio dei Docenti che in seno al Consiglio di Istituto avviene con la modalità individuata dagli Organi Collegiali di pertinenza:
 - a) autocandidatura e/o proposta di candidatura con ratifica degli Organi Collegiali di pertinenza;
 - b) votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza.
- Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i Docenti scelti siano Docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgono il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto.
- Il Consiglio di Istituto sceglie i rappresentanti dei genitori prioritariamente fra quelli eletti nel consiglio e in alternativa fra i rappresentanti dei genitori eletti in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe o nell'organo di garanzia. Per evitare la decadenza dalla carica in quanto non appartenente alla componente scolastica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico, è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti della scuola per almeno un triennio.
- Le modalità di scelta dei genitori, nel rispetto di quanto affermato nei punti precedenti, sono essenzialmente le seguenti:
 - a) autocandidatura e/o proposta di candidatura con ratifica degli Organi Collegiali di pertinenza;
 - b) votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza.

Costituzione e insediamento, Convocazione, validità delle convocazioni e delle deliberazioni del Comitato

- A composizione completata, il dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali.
- Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento.

Il Comitato è convocato dal Presidente:

- in periodi programmati per individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11;
- alla conclusione dell'anno prescritto, nella sola componente Docenti, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di formazione e prova (docenti neo-immessi); a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal

Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, ed è integrato dai docenti a cui sono affidate le funzioni di *tutor*;

- ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art.448 del D.lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D.lvo 297/94;
- La convocazione del Comitato deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni, salvo convocazioni con modalità di urgenza.
- La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del comitato.
- La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del comitato.
- Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.
- La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando è presente la maggioranza dei componenti effettivamente nominati (quorum strutturale). In tal caso il presidente, constatata la presenza del numero legale, può dare avvio ai lavori.
- Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone, salvo diversa deliberazione del Comitato.
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida".

Compiti del Comitato

- **Individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* del comma 129 art. 1 Legge 107/2015 che sostituisce l'art.11 del D.lgs 297/1994; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- **Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- **Valuta il servizio di cui all'art.448** del D.Lgs. 297 del 1994 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

Art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 a cui fa riferimento il punto 5 del comma 129 della Legge 107/2015 e che qui si riporta- Valutazione del servizio del personale docente

<<1. *Il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.*

2. *Alla valutazione del servizio provvede il comitato per la valutazione del servizio di cui all'articolo 11, sulla base di apposita relazione del direttore didattico o del preside che, nel caso in cui il*

docente abbia prestato servizio in altra scuola, acquisisce gli opportuni elementi di informazione.

3. *La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza, del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.*

4. *Avverso la valutazione del servizio è ammesso ricorso al provveditore agli studi che, sentita la competente sezione per settore scolastico del consiglio scolastico provinciale, decide in via definitiva.>>*

- Ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015 il Comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente che lo assegna sulla base di motivata valutazione.

Linee di indirizzo per la formulazione dei criteri e per l'assegnazione del bonus

- Il Comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (Comma 129). Il comma 129 al punto 3 così prevede:
 - a) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
 - b) *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
 - c) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*
- Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è pienamente autonomo e opera senza vincoli di sorta. Tuttavia il Comitato può discrezionalmente e senza vincolo decidere di considerare eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto o da altro soggetto (es. Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, assemblea dei genitori, assemblea dei docenti, RSU,...).
- Le aree di valutazione sono quelle sopra citate indicate al punto 3 del comma 120 della legge 107/2015 lettere a),b), c) dell'art.11.
- Tenuto conto del carattere sperimentale e delle difficoltà dei processi valutativi introdotti, specie nella fase iniziale, il Comitato può eventualmente decidere, con adeguata motivazione, di definire criteri valutativi non per tutte e tre le aree in cui si esplica la qualità professionale degli insegnanti, in modo però da non inficiare la valutazione complessiva.
- Il Comitato non ha alcun vincolo di ripartizione di quote per settore scolastico (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) o per diverse tipologie di docenti.
- Il Fondo dovrà essere utilizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti.
- La scelta dei criteri deve essere coerente con POF 2017/2018, con il PTOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM.
- Sono valutati, ai fini dell'attribuzione del bonus, solamente le attività e i percorsi formativi svolti nell'anno scolastico in corso.
- Ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015 il Comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente che lo assegna sulla base di motivata valutazione in conformità ai criteri, non vincolanti, fissati dal Comitato.

- La pubblicità degli atti del comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del testo delle deliberazioni adottate dal comitato stesso.
- La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di quindici giorni dalla relativa seduta del comitato. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.
- I verbali sono depositati nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto.
- La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell'operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.
- Sono pubblicati anche i nominativi dei beneficiari in ordine alfabetico con il punteggio. Ciò intende sostanziare l'imparzialità e la trasparenza della Pubblica amministrazione.

Revisione del Regolamento per la valutazione

Il presente Regolamento può essere oggetto di revisione all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, al fine di favorire un progressivo miglioramento delle procedure e degli strumenti di valutazione anche alla luce di eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Il presente regolamento consta di n. quattro allegati

- **Allegato I** : Criteri e procedure generali per l'attribuzione del bonus ai docenti
- **Allegato II**: Tabella di autovalutazione (a cura del docente)
- **Allegato III**: Tabella dei punteggi attribuibili
- **Allegato IV**: Tabella per l'attribuzione del punteggio a cura del Dirigente scolastico
BONUS del Dirigente scolastico

Il presente Regolamento è stato approvato dal Comitato per la valutazione dei docenti in data: 7 novembre 2017

Il Segretario
ins. Doranna Migliore



Il Presidente
D.S. Reggente Mariapia Matilde Giannocari



ALLEGATI: Strumenti operativi destinati ai Docenti e al Dirigente Scolastico per le operazioni di attribuzione dei punteggi e di calcolo del punteggio finale

ALLEGATO I

Criteria e procedure generali per l'attribuzione del bonus ai docenti

La scuola è una comunità professionale, che eleva il proprio grado di efficienze ed efficacia formativa attraverso l'armonica co-azione di tutte le sue componenti. La qualità di un risultato individuale e organizzativo si declina in termini di competenze professionali messe a disposizione di tutti i componenti dell'organizzazione stessa con senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

L'**attribuzione del bonus** deve essere una leva per il miglioramento della scuola, attraverso una rimotivazione del personale docente che è il cuore di tutta l'organizzazione.

Per tali motivi è importante garantire che la valorizzazione del merito possa essere il più possibile equa, giusta, trasparente e che i criteri per l'attribuzione del merito siano riconducibili il più possibile all'oggettività, per ridurre al minimo gli spazi di soggettività e di discrezionalità del dirigente scolastico.

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato dovrà rispettare i seguenti principi e caratteri generali:

1. Trasparenza (accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione sul sito).
2. Equità (attribuzione di un egual valore, nella ponderazione dei punteggi, alle diverse indicazioni contenute nelle lettere a), b) e c) del punto 3, comma 129, dell'art. 1 della L. 107/2015), giustizia (parità del trattamento e riconoscimento a ciascuno del particolare valore) e generalità (possibilità data a tutti, ciascuno per le proprie peculiari qualità e meriti, di concorrere all'attribuzione del bonus).
3. Oggettività e differenziazione della valutazione dirigenziale (la valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, trasparenti e pubblici, che si collegano ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso che compilerà la parte della valutazione di sua competenza e si attribuirà una quota del punteggio utile all'attribuzione del bonus. La discrezionalità dirigenziale sarà residua rispetto all'attribuzione complessiva del punteggio, prevedendosi un "bonus dirigenziale" che andrà ad aggiungersi al punteggio calcolato dal docente e sarà motivato dal dirigente, sulla base di indicatori prestabiliti).
4. Esclusione del demerito .

La discrezionalità dirigenziale sarà espressa attraverso l'attribuzione di un punteggio, secondo l'allegato IV.

Al BONUS accedono tutti i docenti di ruolo (comune, sostegno, IRC), titolari presso l'istituto.

Precondizioni per l'accesso sono:

- limite di assenza del 15% dei giorni di insegnamento;
- presenza assidua alle attività collegiali (non inferiore alla metà più uno delle ore deliberate e/o previste dal CCNL scuola);
- non aver riportato sanzioni disciplinari a partire dalla censura.

Anche in presenza di una sola delle precondizioni su indicate, non si accede al bonus.

La somma complessiva del fondo destinato al riconoscimento del merito sarà divisa per la somma dei punteggi di tutti i docenti dell'Istituto e si calcolerà il valore di un punto di merito.

Il valore in termini economici di un punto sarà moltiplicato per il totale dei punti di un docente e per i punti attribuiti dal Dirigente Scolastico sulla base dell'allegato IV e costituirà la somma del Bonus per

I.C. "Modugno-Rutigliano-Rogadeo" - Bitonto

il riconoscimento del suo merito, ferma restando la fissazione condivisa di una percentuale pari al 30% dei docenti dell'Istituzione di possibilità di attribuzione del bonus premiale.

Si procederà con l'assegnazione del BONUS, a partire dal punteggio più alto, fino ad esaurimento del fondo stesso.

Non si stilerà alcuna graduatoria, ma si pubblicheranno i risultati dei punteggi e dei rispettivi bonus nell'ordine alfabetico dei docenti.

I docenti che accedono saranno valutati in base ai seguenti **criteri di selezione** (di cui alle lettere a), b), c), del punto 3 del comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015:

<i>Area A:</i>		
<i>“... della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”</i>		
<i>Punteggio massimo: 45/100</i>		
<i>Ambiti della legge</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Evidenze</i>
a)	Qualità dell’insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del docente, nell'anno scolastico in corso, a corsi di aggiornamento, formazione e/o autoformazione (in presenza, modalità blended, modalità online, webinar, seminario in rete) afferenti allo sviluppo delle “competenze professionali” comprese nella propria funzione docente, non organizzati dalla scuola
	Contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Attestati di frequenza a corsi di aggiornamento
	Contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali prodotti e documentazione (es. foto, scheda di adesione ...)
		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione (registro ...) e materiali prodotti

<p>Area B:</p> <p><i>“... dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”</i></p> <p><i>Punteggio massimo: 35/100</i></p>			
b)	Risultati in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimenti ottenuti nella partecipazione con la/le classe/i alle competizioni disciplinari degli studenti, (nazionali, territoriali, promosse dalla Scuola ecc), concorsi, manifestazioni culturali, scientifiche, artistiche e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione, attestati
	Risultati in relazione all’innovazione didattica e metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di didattiche innovative con conseguente miglioramento dei risultati medi della classe (metodo CLIL*, flipped classroom, classi virtuali, webquest, fab lab, metodo analogico (matematica), metodo Montessori, ideazione e progettazione di software ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • UdA specifiche
	Collaborazione alla ricerca didattica, documentazione e diffusione di buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione ad iniziative di ricerca didattica presso la scuola o rappresentando l’istituto in reti di scuole dedicate, poli formativi o partenariati con Università • Implementazione di buone pratiche didattiche, documentazione della propria ricerca/esperienza ed attivazione per metterla a disposizione dei colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> • Banche dati di esperienze e procedure didattiche • Catalogazione dei materiali prodotti • Mappe concettuali didattiche • Condivisione delle esperienze (interna ed esterna): incontri in presenza, pubblicazione sul sito ...

* requisito fondamentale è il possesso della certificazione nella lingua straniera di livello B2

<p style="text-align: center;">Area C: “ ... delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”</p> <p style="text-align: center;">Punteggio massimo: 20/100</p>			
c)	Coordinamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di responsabilità (collaboratore del DS; coordinatore di plesso; funzione strumentale; referenti delle aree progettuali; commissione oraria; gruppo di lavoro per la certificazione delle competenze; NIV; GLH; GLI; commissione elettorale; commissione mensa; comitato di valutazione; Consiglio di Istituto; RSU; RLS; figure sensibili*: addetti antincendio, primo soccorso, uso del defibrillatore) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomine e documentazione (ad esempio, attestati di superamento dei vari corsi relativi alle figure sensibili)
	Coordinamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori e segretari dei Consigli di classe; coordinatori e segretari dei Consigli di intersezione e Interclasse; responsabili dei dipartimenti disciplinari; animatore digitale; team dell'innovazione; accompagnatore viaggi di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomine e documentazione
	Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento di corsi di aggiornamento e autoformazione (interni ed esterni) • “Tutor” dei docenti neoassunti • Coordinatori di tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomine e documentazione

*devono essere in possesso dei relativi attestati

Individuazione dei docenti destinatari del Bonus premiale e modalità di calcolo del valore di un punto di merito

Ogni docente compilerà una scheda di Autovalutazione (Allegato II), determinando un punteggio cui si aggiungerà quello del Dirigente Scolastico, sulla base dell'Allegato IV.

Si creerà un elenco ordinato nel senso dei punteggi decrescenti, in cui l'individuazione dei docenti destinatari del BONUS premiale avverrà a partire dal docente col punteggio più alto e scendendo fino a quello corrispondente alla soglia percentuale fissata tra il 30 e 35 % circa. Qualora la soglia fissata risulti a cavallo di un gruppo di docenti aventi uguale punteggio, tutti i docenti con tale punteggio saranno inclusi tra i beneficiari del Bonus.

La somma complessiva del fondo destinato al riconoscimento del merito sarà divisa per la somma dei punteggi dei docenti individuati, calcolando così il valore di un punto di merito che, moltiplicato per il totale del punteggio di ciascuno dei docenti individuati, costituirà la somma del Bonus per il riconoscimento del loro merito.

All'Albo sarà pubblicata la comunicazione dell'avvenuta attribuzione con l'indicazione della somma utilizzata e del numero dei docenti individuati.

A ciascun docente sarà data comunicazione scritta riportante l'importo e la motivazione dell'attribuzione.

Alla RSU sarà data informazione successiva.

ALLEGATO II
Tabella di Autovalutazione (a cura del docente)

A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

Tipologia	Numero	Totale ore	Totale punti
Corsi di formazione/aggiornamento / autoformazione (in presenza, modalità blended, modalità online, webinar, seminario in rete) non obbligatori ai sensi della L.107/15, art.1, c.124 e nell'a. s. in corso. Il monte ore di ciascun corso non è cumulabile con altri corsi svolti: il minimo valutabile è 25 ore.)			
Partecipazione a concorsi, gare, eventi culturali			
Progetti curriculari ed extracurriculari per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza per classi e/o gruppi di livello (a classi aperte)			

B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:

Tipologia	Materia/e	Numero	Totale punti
Riconoscimenti ottenuti in seguito alla partecipazione con la/le classe/i alle competizioni disciplinari degli studenti, (nazionali, territoriali, promosse dalla Scuola ecc), concorsi, manifestazioni culturali, scientifiche, artistiche e sportive			
Sperimentazione di didattiche innovative con conseguente miglioramento dei risultati medi della classe (metodo CLIL, flipped classroom, classi virtuali, webquest, fab lab, metodo analogico (matematica), metodo Montessori, ideazione e progettazione di software ...)			
Collaborazione ad iniziative di ricerca didattica (certificazione delle competenze, autovalutazione di istituto e valutazione degli apprendimenti, didattica per competenze, didattica laboratoriale, nuove tecnologie ITC, presso la scuola o rappresentando l'Istituto in reti di scuole, poli formativi o partenariati con Università			
Attività di documentazione e disseminazione di buone prassi*			

* Per tali attività indicare il numero delle classi o dei gruppi in cui si è realizzato il progetto.

C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

Tipologia	Punti
Collaboratore DS	
Coordinatore di plesso	
Funzione strumentale	
Responsabile di progetto	
Responsabile dei laboratori	
Componente commissione Orario	
Componente Gruppi di lavoro (Certificazione competenze – NIV – GLH - GLI - Comitato di Valutazione)	
Componente Consiglio di istituto	
RSU	
RLS e Figure sensibili (addetto antincendio, primo soccorso e formazione all'uso del defibrillatore)	
Componente Commissione elettorale/Mensa	
Coordinatore e Segretario del Consiglio di Classe – Scuola Secondaria di I grado	
Coordinamento Intersezione - Interclasse (Presidente e Segretario)	
Responsabile Dipartimento	
Animatore digitale	
Team dell'innovazione	
Accompagnatore viaggi di istruzione	
Coordinatore dei corsi di aggiornamento/autoformazione (interni ed esterni)	
Tutor dei docenti neo-immessi	
Coordinatori di tirocinio	

N.B. I punteggi sono cumulabili

**ALLEGATO III -
Tabella dei punteggi attribuibili**

A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

A - TIPOLOGIA	ORE - CRITERI	PUNTI	MAX PUNTI: 45
Corsi di formazione/aggiornamento / autoformazione (in presenza, modalità blended, modalità online, webinar, seminario in rete) non obbligatori ai sensi della L.107/15, art.1, c.124 e nell'a. s. in corso. Il monte ore di ciascun corso non è cumulabile con altri corsi svolti: il minimo valutabile è 25 ore.)	Da 25 a 40 ore	1	
	Da 41 a 60 ore	2	
	Da 61 a 80 ore	3	
	Da 81 a 100 ore	4	
Partecipazione a concorsi, gare, eventi culturali	Per la partecipazione a ciascun Progetto/Attività	2	
Progetti curriculari ed extracurriculari per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza per classi e/o gruppi di livello (a classi aperte)	Per la partecipazione a ciascun Progetto/Attività	3	

B - TIPOLOGIA	NUMERO - CLASSI	PUNTI	MAX PUNTI: 35
Riconoscimenti ottenuti in seguito alla partecipazione con la/le classe/i alle competizioni disciplinari degli studenti, (nazionali, territoriali, promosse dalla Scuola ecc), concorsi, manifestazioni culturali, scientifiche, artistiche e sportive	Per ogni riconoscimento	3	
Sperimentazione di didattiche innovative con conseguente miglioramento dei risultati medi della classe (metodo CLIL, flipped classroom, classi virtuali, webquest, fab lab, metodo analogico (matematica), metodo Montessori, ideazione e progettazione di software ...)	Per ogni sperimentazione	3	
Collaborazione ad iniziative di ricerca didattica (certificazione delle competenze, autovalutazione di istituto e valutazione degli apprendimenti, didattica per competenze, didattica laboratoriale, nuove tecnologie ITC, presso la scuola o rappresentando l'Istituto in reti di scuole, poli formativi o partenariati con Università)	Per la partecipazione a ciascun Progetto/Attività	3	
Attività di documentazione e disseminazione di buone prassi	Per la partecipazione a ciascun Progetto/Attività	3	

C - TIPOLOGIA	PUNTI	MAX PUNTI: 20
Collaboratore DS	4	
Coordinatore di plesso	3	
Funzione strumentale	3	
Responsabile di progetto	1 punto per ogni progetto	
Responsabile dei laboratori	2	
Componente commissione Orario	3	
Componente Gruppi di lavoro (Certificazione competenze – NIV – GLH - GLI - Comitato di Valutazione)	2 punti per ogni gruppo	
Componente Consiglio di Istituto	2	
RSU		
RLS e Figure sensibili (addetto antincendio, primo soccorso e formazione all'uso del defibrillatore)	1 punto per ogni incarico	
Componente Commissione elettorale/Mensa	1	
Coordinatore e Segretario del Consiglio di Classe – Scuola Secondaria di I grado	3	
Coordinamento Intersezione - Interclasse (Presidente e Segretario)	3	
Responsabile Dipartimento	3	
Animatore digitale	2	
Team dell'innovazione	2	
Accompagnatore viaggi di istruzione	2	
Coordinatore dei corsi di aggiornamento/autoformazione (interni ed esterni)	2	
Tutor dei docenti neo-immessi	1	
Coordinatori di tirocinio	1	

N.B. I punteggi sono cumulabili

ALLEGATO IV

Tabella per l'attribuzione del punteggio a cura del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico può attribuire un bonus per un massimo di 25 punti, da assegnare sulla base di una motivata valutazione, fondata sulle seguenti caratteristiche della performance complessiva del docente:

Caratteristiche della Performance	Range di punteggio attribuibile	Punteggio riconosciuto
Spirito di iniziativa	Da 0 a 6 punti	
Spirito di collaborazione-condivisione con colleghi	Da 0 a 6 punti	
Carico di lavoro-impegno profuso	Da 0 a 4 punti	
Eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola	Da 0 a 4 punti	
Cura delle relazioni all'interno e all'esterno della scuola (colleghi, ATA, alunni e famiglie)	Da 3 a 5 punti	

Criteria per la valutazione dello **Spirito di iniziativa**:

- **punteggio 0**: il docente ha partecipato alle attività ma non ha dimostrato spirito di iniziativa attraverso la promozione di nuove progettualità avverso l'Istituto;
- **punteggio 2**: il docente ha dimostrato un adeguato spirito di iniziativa attraverso la promozione di una progettualità nuova per l'Istituto;
- **punteggio 4**: il docente ha dimostrato un ottimo spirito di iniziativa attraverso la promozione di una progettualità nuova per l'Istituto;
- **punteggio 6**: il docente ha dimostrato uno spirito di iniziativa eccellente, attraverso la promozione di più progettualità innovative per l'istituto che hanno comportato un elevato impatto sul miglioramento organizzativo e didattico della scuola.

Criteria per la valutazione dello **Spirito di collaborazione-condivisione**:

- **punteggio 0**: il docente ha svolto il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali, ma non ha partecipato ad attività progettuali di istituto, anche per classi aperte;
- **punteggio 2**: il docente ha dimostrato un adeguato spirito di collaborazione attraverso la partecipazione a una progettualità d'Istituto;
- **punteggio 4**: il docente ha dimostrato un ottimo spirito di collaborazione, attraverso la partecipazione a più di una progettualità d'Istituto;
- **punteggio 6**: il docente ha dimostrato uno spirito di collaborazione eccellente, attraverso la partecipazione, in qualità anche di tutor formatore, a progettualità innovative per la disseminazione di "Buone prassi", a vantaggio dello sviluppo delle competenze dei pari, contribuendo al miglioramento della performance individuale dei docenti.

Criteria per la valutazione dello **carico di lavoro-impegno profuso**:

- **punteggio 0**: il docente ha svolto regolarmente il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali con adeguato impegno, ma senza approfondire un particolare impegno aggiuntivo;
- **punteggio 2**: il docente ha dimostrato un particolare impegno attraverso la partecipazione a diverse progettualità d'Istituto che hanno aumentato il carico di lavoro connesso alla funzione docente, anche in termini di flessibilità oraria;
- **punteggio 4**: il docente ha dimostrato un alto senso di responsabilità, attraverso la partecipazione a più di una progettualità d'Istituto e assumendo incarichi organizzativi che hanno notevolmente accresciuto il carico di lavoro connesso alla propria funzione docente.

Criteria per la valutazione dell'**eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola**:

- **punteggio 0**: il docente ha svolto regolarmente il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali con adeguato impegno, raggiungendo risultati apprezzabili, ma contenuti nella media dei risultati della scuola;
- **punteggio 2**: il docente ha dimostrato impegno, responsabilità e una particolare eccellenza nei risultati, promuovendo attività che hanno migliorato la qualità del servizio, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento della scuola;
- **punteggio 4**: il docente ha dimostrato elevate capacità ed un alto senso di responsabilità, attraverso la promozione di progettualità innovative che hanno contribuito a migliorare i risultati scolastici, in termini didattici ed organizzativi, superando anche le previsioni ottimali contenute nel piano di miglioramento della scuola.

Criteria per la valutazione della **cura delle relazioni all'interno e all'esterno della scuola (colleghi, ATA, alunni e famiglie)**:

- **punteggio 3**: il docente condivide le esperienze all'interno e all'esterno della scuola, mantenendo relazioni parzialmente positive con gli studenti, con i colleghi, il personale ATA, il dirigente, i genitori e i soggetti del territorio
- **punteggio 5**: il docente condivide le esperienze all'interno e all'esterno della scuola, mantenendo relazioni costantemente positive con gli studenti, con i colleghi, il personale ATA, il dirigente, i genitori e i soggetti del territorio

Dalla somma dei punteggi attribuiti risulta il **punteggio totale** utile al fine dell'attribuzione del Bonus per la valorizzazione del merito, come di seguito:

PUNTEGGIO TOTALE Tabella a cura del docente	
PUNTEGGIO TOTALE Tabella a cura del Dirigente	
TOTALE DEL PUNTEGGIO "Bonus" per la valorizzazione del merito	